

Incontro di Comunità - 1

Le domande di questa scheda ci aiutano a chiarire il primo punto del Progetto di Congregazione: LA NOSTRA IDENTITÀ CARISMATICA (= "Chi siamo?")

Le risposte della Comunità devono essere inviate in Segreteria entro il 10 gennaio 2018.

A. Qualche spunto di riflessione:

- Rileggiamo le pagine 17 e 18 delle Costituzioni, che riassumono la nostra "carta d'identità".

- Costituzioni, nota n. 4, seconda parte:

Il Signore, con vicende alterne di gioia e di dolore ci ha abbastanza chiaramente indicato che la nostra Congregazione non è chiamata a una vita esclusivamente contemplativa e meno ancora a una vita troppo attiva. Ciò che Egli vuole da noi è una vita di contemplazione nell'azione.

(Madre Fondatrice, Lettere circolari, 25-5-1908)

- Riflessioni scaturite al Consiglio Plenario

TENSIONE FRA APOSTOLATO E CONTEMPLAZIONE

Per quanto riguarda la chiarezza sulla nostra identità di carmelitane di vita attiva, è necessario approfondirla e non darla per scontato. L'essenza della nostra identità è vivere il rapporto con il Signore nell'orazione per far traboccare l'esperienza di questa comunione nell'attività apostolica (Cost. 46). Ma è anche vero il contrario: l'apostolato diventa a sua volta nutrimento per la vita interiore. Tra le due dimensioni si genera un rapporto di reciprocità, per cui sono paragonabili alla sistole e alla diastole del cuore, entrambe indispensabili alla vita stessa della persona (senza l'una o l'altra si muore).

Possiamo vivere la *tensione* tra l'apostolato e la preghiera non in maniera negativa, ma come stimolo positivo per mantenere vivo il desiderio di crescere nell'unità interiore.

La *tensione* tra l'apostolato e la preghiera diventa invece negativa quando si manifesta come scrupolosità o rigidità, che rischia di far perdere la necessaria flessibilità.

Alcuni mezzi per vivere meglio il nostro essere contemplativo-attivo:

- la cura della formazione da parte della singola e della comunità
- l'accompagnamento spirituale
- la verifica comunitaria su questa questione a partire dal contesto in cui la comunità è inserita (cercando soluzioni per facilitare l'armonia tra le esigenze dell'apostolato e quelle della preghiera, sempre nell'ottica della loro inseparabilità)

EDUCARE AL LA VITA INTERIORE

Promuove la vita interiore è l'intento che caratterizza la nostra azione apostolica (Cost. 46).

Un primo modo per prendersi cura della vita interiore altrui è quello di prenderci cura della nostra, offrendo noi stesse come testimoni di una vita interiore intensa, pur nelle occupazioni quotidiane (unione di contemplazione e azione): "il nostro essere consacrate autentiche che vivono, personalmente e comunitariamente, una vita interiore profonda, costituisce già in sé una modalità forte di testimonianza", si è detto al Consiglio Plenario.

Vi sono poi modalità dirette per prendersi cura della vita interiore di coloro che avviciniamo. Al Consiglio Plenario ne sono state ricordate alcune: offrire "scuole di orazione" e "scuole della Parola"; diffondere la pratica della lectio divina; educare alla preghiera i nostri alunni, le loro famiglie, i dipendenti; aprire la nostra preghiera ai laici; offrire accompagnamento spirituale, aprirci a relazioni accoglienti e di ascolto...

B. Domande:

1. Quale o quali passi della Scrittura fanno "risuonare" maggiormente in me il carisma carmelitano?
2. Due elementi principali della nostra spiritualità sono :
 - La centralità della Parola di Dio (*"Meditare giorno e notte la Parola di Dio" - Regola Primitiva*)
 - La spiritualità eucaristica (Madre Fondatrice)
 - a. Le nostre comunità sono *un insieme di singole che fanno meditazione della Parola di Dio* o sono realmente *comunità in ascolto della Parola*?
 - b. Quali modalità concrete mettiamo in atto o possiamo mettere in atto perché la Parola di Dio sia veramente punto di riferimento centrale per la nostra comunità? (La Lectio Divina è uno di questi mezzi, ma non è l'unico).
 - c. Come rivitalizzare ogni giorno la nostra "vita eucaristica"?
3. Come viviamo e come potremmo vivere la cura della vita interiore, nostra e altrui, in comunità?